

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIA PICENO
APRUTINA 114

Numero REA: AP - 170116

Codice fiscale: 01746570447

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	37
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	39
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	56
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	58

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Sede in VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Codice Fiscale 01746570447 - Numero Rea AP 000000170116

P.I.: 01746570447

Capitale Sociale Euro 15.494 i.v.

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 352300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: si

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.662	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	4.603	5.101
Totale immobilizzazioni immateriali	8.265	5.101
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	1.189	1.290
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	22.317	24.269
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	23.506	25.559
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	200.000	200.000
Totale partecipazioni	200.000	200.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.904	95.568
Totale crediti verso altri	100.224	95.568
Totale crediti	100.224	95.568
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Totale immobilizzazioni finanziarie	300.224	295.568
Totale immobilizzazioni (B)	331.995	326.228
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.894.634	4.193.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.407.761	1.448.238
Totale crediti verso clienti	5.302.395	5.641.536
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.200	11.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	9.200	11.223
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	838.619	88.337
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	838.619	88.337
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.686	163.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	273.686	163.686
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.737	314.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	331.737	314.623
Totale crediti	6.755.637	6.219.405
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	770.141	2.767.233
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.581	2.651
Totale disponibilità liquide	771.722	2.769.884
Totale attivo circolante (C)	7.527.359	8.989.289

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	25.372	16.467
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	25.372	16.467
Totale attivo	7.884.726	9.331.984
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.494	15.494
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	6.994	6.994
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	497.873	341.419
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	497.872	341.420
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	368.953	156.454
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	368.953	156.454
Totale patrimonio netto	889.313	520.362
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	133.938	142.218
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	801	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Totale debiti verso banche	801	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.217.403	3.719.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	3.217.403	3.719.342
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.774.866	4.684.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	2.774.866	4.684.575
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.585	(166.266)
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	370.585	(166.266)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.450	15.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.450	15.542
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.161	17.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.516	396.872
Totale altri debiti	433.677	414.182
Totale debiti	6.818.782	8.667.375
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	42.693	2.029
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	42.693	2.029
Totale passivo	7.884.726	9.331.984

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	435.811	430.263
Totale fideiussioni	435.811	430.263
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	435.811	430.263
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	435.811	430.263

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.862.760	17.445.137
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	2.071	2.296
Totale altri ricavi e proventi	2.071	2.296
Totale valore della produzione	14.864.831	17.447.433
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.120.914	11.095.974
7) per servizi	4.597.688	5.167.192
8) per godimento di beni di terzi	65.882	32.218
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	532.298	437.052
b) oneri sociali	101.204	87.453
c) trattamento di fine rapporto	23.176	22.352
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	15.760	0
Totale costi per il personale	672.438	546.857
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.000	816
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.451	7.373
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	543.530	258.484
Totale ammortamenti e svalutazioni	554.981	266.673
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	44.145	23.406
Totale costi della produzione	14.056.048	17.132.320
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	808.783	315.113
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	197	12.130
d) proventi diversi dai precedenti		

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	7.057	46.324
Totale proventi diversi dai precedenti	7.057	46.324
Totale altri proventi finanziari	7.254	58.454
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	51.171	67.112
Totale interessi e altri oneri finanziari	51.171	67.112
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(43.917)	(8.658)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.336	2.538
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	2.336	2.538
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	2.336	2.538
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	6.134	316
Totale proventi	6.134	316
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	0	7.989
altri	21.927	15.275
Totale oneri	21.927	23.264
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(15.793)	(22.948)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	751.409	286.045
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	492.456	184.591
imposte differite	-	-
imposte anticipate	110.000	55.000
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	382.456	129.591
23) Utile (perdita) dell'esercizio	368.953	156.454

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt . 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n.6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalle legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 3 esercizi.

- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente: spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%

- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autovetture e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto nel caso che risultino durevolmente di valore inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 n. 1 e n. 3).

TITOLI

Non vi sono titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie.

AZIONI PROPRIE

Non vi sono azioni proprie iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi prevalentemente ad un contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo rischi ex articolo 101 c. 5 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-): 492.456
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-): -110.000
3. Variazione delle imposte differite (-/+): 0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3): 382.456

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.956	4.473	12.834	41.805	74.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	4.473	12.834	36.704	68.967
Valore di bilancio	-	0	-	5.101	5.101
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.395	-	770	6.165
Ammortamento dell'esercizio	-	1.733	-	1.267	3.000
Totale variazioni	-	3.662	-	(497)	3.165
Valore di fine esercizio					
Costo	14.956	9.868	12.834	42.575	80.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	6.206	12.834	37.971	71.967
Valore di bilancio	-	3.662	-	4.603	8.265

La voce Costi d'impianto e ampliamento si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2014 e risulta completamente ammortizzata.

La voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce al costo dei software operativi acquistati durante gli esercizi passati, nonché all'incremento dovuto agli acquisti dell'esercizio 2014.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2014 e risulta completamente ammortizzato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella seguente tabella.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.340	115.599	116.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50	91.330	91.380
Valore di bilancio	1.290	24.269	25.559
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.399	6.399
Ammortamento dell'esercizio	101	8.351	8.452
Totale variazioni	(101)	(1.952)	(2.053)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.340	121.998	123.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151	99.680	99.831
Valore di bilancio	1.189	22.317	23.506

La voce Impianti e macchinario si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Impianti elettrici.

La voce Altri beni si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono:

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	200.000	200.000
Valore di bilancio	200.000	200.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	200.000	200.000
Valore di bilancio	200.000	200.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	95.568	4.656	100.224
Totale crediti immobilizzati	95.568	4.656	100.224

La voce Partecipazioni in altre imprese, si riferisce all'acquisizione intervenuta nel corso dell'anno 2013 di quote della società Ecoinnova Srl.

Con l'obiettivo strategico di implementare le proprie attività in settori complementari reciprocamente integrati e sinergici quali il Gas e l'Energia Elettrica, al fine di sviluppare a livello qualitativo e quantitativo la propria attività, la Piceno Gas vendita ha aderito alla società Ecoinnova Srl, costituita nel gennaio 2013, le cui attività principali sono inerenti all'igiene ambientale e all'energia elettrica. Detta società è ancora in fase di start-up.

Si riportano di seguito i dati di detta partecipazione:

Capitale sociale: Euro 1.300.000

Patrimonio Netto: Euro 1.236.859

Utile o Perdita: Euro -63.143

Quota posseduta direttamente (in perc.): 15,385

Quota posseduta indirettamente (in perc.): 0,000

Totale quota posseduta(in perc.): 15,385

Valore di bilancio: Euro 200.000

Credito corrispondente: Euro 190.291

Si precisa che detti dati rispecchiano la situazione della partecipata alla data del 31/12/2013 in quanto al momento della redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio 2014.

La voce Crediti verso altri - esigibili entro es. succ. si riferisce quanto ad:

- Euro 2.320 a depositi cauzionali su contratti.

La voce Crediti verso altri - esigibili oltre es. succ. si riferisce quanto ad:

- Euro 91.504 al contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale stipulato in data 28 giugno 2005 con l'Allianz Subalpina, incrementatasi nel 2014 di Euro 2.336;

- Euro 6.400 ad Affitto c/cauzioni.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce crediti dell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.641.536	(339.141)	5.302.395
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.223	(2.023)	9.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.337	750.282	838.619
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	163.686	110.000	273.686
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	314.623	17.114	331.737
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.219.405	536.232	6.755.637

Di seguito si riporta la suddivisione e l'analisi del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta crediti dell'attivo circolante.

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

L'analisi per natura dei Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo è quella seguente:

Crediti verso clienti: Euro 1.803.168

Fatture da emettere: Euro 3.127.689

Fatture da emettere v/Comune Ascoli Piceno: Euro 121.031

Note credito da emettere: Euro (57.837)

a dedurre Fondo svalutazione crediti: Euro (1.099.416)

Totale: Euro 3.894.634

I Crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 1.099.416. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 106 TUIR:

- al 31.12.2013: Euro 254.773

- incrementi: Euro 35.418

- decrementi: Euro 185.996

Totale al 31.12.2014: Euro 104.195

Eccedenza tassata:

- al 31.12.2013: Euro 595.221

- incrementi: Euro 400.000

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2014: Euro 995.221

Totale complessivo: Euro 1.099.416

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti n contenzioso: Euro 1.256.706

Crediti verso clienti n procedura: Euro 637.635

a dedurre Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR): Euro (486.580)

Totale: Euro 1.407.761

I Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 486.580. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR

- al 31.12.2013: Euro 378.468

- incrementi: Euro 108.112

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2014: Euro 486.580

CREDITI VS CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a crediti commerciali e risulta così determinata:

- Fatture da emettere vs PGD: Euro 4.697

- Altri crediti vs PGD: Euro 4.503

CREDITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

- Erario c/compensazioni: Euro 1.009;

- Altri crediti tributari: Euro 15.803;

- IEC imp.erariale al consumo: Euro 696.393;

- Arisgam add.le regionale: Euro 125.264;

Totale: Euro 838.619.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 273.686, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2014.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CREDITI VS ALTRI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Inail c/conguaglio: Euro (1.820)
- Altri crediti: Euro 5.897
- Crediti v/ Comune di Ascoli Piceno: Euro 303.411
- Fornitori c/anticipi: Euro 24.249

Totale: Euro 331.737

Il credito vantato verso il Comune di Ascoli Piceno è relativo alla restituzione ai clienti, effettuata dalla società, dei depositi cauzionali precedentemente incassati dal Comune di Ascoli Piceno allorquando gestiva direttamente il servizio di vendita del gas.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.302.395	5.302.395

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.200	9.200
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	838.619	838.619
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	273.686	273.686
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	331.737	331.737
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.755.637	6.755.637

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.767.233	(1.997.092)	770.141
Denaro e altri valori in cassa	2.651	(1.070)	1.581
Totale disponibilità liquide	2.769.884	(1.998.162)	771.722

Di seguito si riporta la suddivisione del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta disponibilità liquide.

DEPOSITI BANCARI E POSTALI.

Totale depositi bancari e postali: Euro 770.141

DENARO E VALORI IN CASSA.

Totale denaro e valori in cassa: Euro 1.581

Ratei e risconti attivi

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	217	114	331
Altri risconti attivi	16.250	8.791	25.041
Totale ratei e risconti attivi	16.467	8.905	25.372

RATEI ATTIVI.

I ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale della società non sono meritevoli di segnalazione.

RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

- Pubblicità: Euro 23.017
- Fitti passivi: Euro 1.774
- Altro: Euro 250

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono interessi ed altri oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni
--	--	------------------

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.494	-	-	-		15.494
Riserva legale	6.994	-	-	-		6.994
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	341.419	-	156.454	-		497.873
Varie altre riserve	1	-	-	(2)		(1)
Totale altre riserve	341.420	-	156.454	(2)		497.872
Utile (perdita) dell'esercizio	156.454	(156.454)	-	-	368.953	368.953
Totale patrimonio netto	520.362	(156.454)	156.454	(2)	368.953	889.313

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.494	Capitale sociale		-
Riserva legale	6.994	Riserva di utili	A,B,C	6.994
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	497.873	Riserva di utili	A,B,C	497.873
Varie altre riserve	(1)	Riserva di capitale		(1)
Totale altre riserve	497.872			-
Totale	520.360			504.866
Quota non distribuibile				2.202
Residua quota distribuibile				502.664

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	142.218
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.952
Utilizzo nell'esercizio	31.232
Totale variazioni	(8.280)
Valore di fine esercizio	133.938

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli e delle somme rogate a seguito delle fuoriuscite di personale in corso d'anno.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	801	801
Debiti verso fornitori	3.719.342	(501.939)	3.217.403
Debiti verso controllanti	4.684.575	(1.909.709)	2.774.866
Debiti tributari	(166.266)	536.851	370.585
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.542	5.908	21.450
Altri debiti	414.182	19.495	433.677
Totale debiti	8.667.375	(1.848.593)	6.818.782

Di seguito si riporta la suddivisione e l'analisi del saldo delle diverse macro voci costituenti la posta debiti.

DEBITI VERSO BANCHE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo non risultano significativi e se ne omette ogni commento

Totale: Euro 801

DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

Le principali voci dei Debiti verso fornitori, al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Note credito da ricevere: Euro (991)
- Data Management: Euro 40.102

- Comune di Ascoli Piceno: Euro 729.290
- CPL Concordia: Euro 20.765
- 2i Rete Gas S.p.A.: Euro 20.650
- Edison energia S.p.A.: Euro 767.526
- Fatture da ricevere: Euro 1.547.568
- Fatture da ricevere Comune Ascoli Piceno: Euro 55.250
- altri (di importo unitario inf. 10.000): Euro 37.243

Totale: Euro 3.217.403

DEBITI VERSO CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso la controllante Piceno Gas Distribuzione, relativi al vettoriamento ed agli altri servizi della medesima forniti, sono così ripartiti:

- per note credito da ricevere: Euro (0)
- per fatture da ricevere: Euro 839.675
- per debiti v/fornitore: Euro 1.495.192
- per dividendi: Euro 440.000

Totale: Euro 2.774.866

DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Debiti tributari accoglie tra le principali voci:

- erario c/imposta sost. TFR: Euro 42
- erario c/iva: Euro 43.956
- ritenute d'acconto lavoro dipendente: Euro 14.923
- ritenute d'acconto lavoro autonomo: Euro 316
- bolli conguaglio: Euro (72)
- erario c/lres: Euro 260.887
- regioni c/lrap: Euro 50.533

Totale: Euro 370.586

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale comprende:

- INPS lavoratori dipendenti: Euro 14.318

- INPDAP: Euro 7.132

Totale: Euro 21.450

ALTRI DEBITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti: Euro 26.841

- Debiti per ritenute sindacali: Euro 71

- Amministratori c/compensi: Euro 2.510

- Ritenute Fasie: Euro 402

- Comune di Ascoli Piceno: Euro 337

Totale. Euro 30.161

ALTRI DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas: Euro 402.022

- Bonus Gas: Euro 1.494

Totale: Euro 403.516

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica.



PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Debiti verso banche	801	801
Debiti verso fornitori	3.217.403	3.217.403
Debiti verso imprese controllanti	2.774.866	2.774.866
Debiti tributari	370.585	370.585
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.450	21.450
Altri debiti	433.677	433.677
Debiti	6.818.782	6.818.782

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza della voce ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.029	40.664	42.693
Totale ratei e risconti passivi	2.029	40.664	42.693

RATEI PASSIVI.

La voce Ratei passivi comprende:

- Pubblicità: Euro 17.031
- Quota CCSE: Euro 16.495
- Altro: Euro 9.167

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GAS C.TO VENDITE	9.323.620
ACC.DOC.DELIBERA AEEG 40/04	38.520
VETTORIAMENTO C.TO VENDITA	2.805.808
ATTIVAZIONE FORNITURA	34.790
QUOTA FISSA DISTRIBUZIONE	789.937
QUOTA FISSA VENDITA	1.765.761
DIRITTI DI CHIUSURA	43.301
ALTRI RICAVI GEST.CARATTERISTICA	61.023
Totale	14.862.760

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.862.760
Totale	14.862.760

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

- Debiti verso banche: Euro 6.351
- Altri Debiti: Euro 44.820

Totale: Euro 51.171

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a:

- sopravvenienze attive: Euro 6.133

ONERI STRAORDINARI

La voce "Oneri straordinari" si riferisce a:

- sopravvenienze passive indeduc.: Euro 21.927

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1
Differenze temporanee nette	(1)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(163.686)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(110.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(273.686)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo

	Ammortamenti beni immateriali	1
Totale		1

L'incremento dei crediti per imposte anticipate è dovuto alla fiscalità anticipata generatasi a seguito dell'accantonamento al f.do svalutazione crediti eccedente i limiti che ne consentono la deducibilità fiscale.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Ad inizio esercizio:

Impiegati: 9

- uscite: 1

Totale fine esercizio: 9

Numero medio annuo: 8,95

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2014 risultano essere i seguenti:

- Euro 34.400 di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Compensi revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2014 è stato pari ad Euro 27.300, determinato, come prescritto dall'assemblea, secondo la tariffa professionale dei dottori commercialisti.

Con delibera assembleare del 29 aprile 2006, al Collegio è stato affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

Si informa che il Bilancio Sociale è assoggettato a verifica ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 23/5/2000 n. 164 da parte del Dott. Mirko Sperandio, Revisore Contabile.

Categorie di azioni emesse dalla società

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli o altri strumenti finanziari.

QUOTE DELLA SOCIETA'

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494, ed è stato interamente determinato dagli apporti dei soci effettuati in sede di costituzione della società.

IMPEGNI - COMPOSIZIONE E NATURA

Tra i conti d'ordine sono iscritte le fideiussioni prestate dal sistema bancario per conto della vostra società in favore di terzi soggetti fornitori di servizi per Euro 125.057 ed in favore dell'Agenzia delle Dogane per Euro 310.754.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Piceno Gas Distribuzione Srl:

- crediti: Euro 4.697
- debiti: Euro 2.774.866
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 0
- costi per servizi: Euro 3.230.078
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 42.143
- altri ricavi: Euro 0

Comune di Ascoli Piceno:

- crediti: Euro 121.031
- debiti: Euro 784.540
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 0
- costi per servizi: Euro 55.250
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 627.233
- altri ricavi: Euro 0

Rapporti finanziari

Piceno Gas Distribuzione Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 2.665.000
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0

- proventi: Euro 0

Comune di Ascoli Piceno:

- crediti: Euro 303.411

- debiti: Euro 0

- garanzie: Euro 0

- impegni: Euro 0

- oneri: Euro 0

- proventi: Euro 0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 2.665.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Banca dell'Adriatico S.p.A. a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori/Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.000.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000..

ART. 2497 BIS C.C.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

RENDICONTI FINANZIARI

Rendiconto finanziario anno 2014:

Margine operativo netto (MON): Euro 808.784

+ Ammortamenti: Euro 11.451

AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO: Euro 820.235

Imposte di competenza: Euro 382.456

AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO: Euro 437.779

- Variazione CCN operativo: Euro 2.355.888

+ Variazione fondo tfr: Euro -8.280

+ Variazione altri fondi: Euro 0

FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE (FCOC). Euro -1.926.390

- Acquisto e vendita di imm.ni mat. e immat.: Euro 12.564

+ Plus/Minusv.valenze da cessione di imm.ni. Euro 0

FLUSSO DI CASSA OPERATIVO. Euro -1.938.954

+ Proventi ed oneri straordinari: Euro -15.794

FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DEL DEBITO: Euro -1.947.791

- Rimborso debiti finanziari: Euro 0

+ Accensione debiti finanziari: Euro 801

- Oneri finanziari. Euro 51.171

FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DELL'EQUITY: Euro -1.998.162

- Distribuzione di utili e riserve. Euro 0

- Rimborsi di capitale sociale. Euro 0

+ Aumenti di capitale sociale. Euro 0

VARIAZIONE DEL SALDO DI CASSA: Euro -1.998.162**PRIVACY****Privacy - avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)**

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 e successive integrazioni/modificazioni, ha redatto ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Nota Integrativa parte finale**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Ascoli Piceno, lì 30 marzo 2015

Per l'Organo Amministrativo
(il Presidente del CdA)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.

PICENO GAS VENDITA SRL
SOCIETÀ UNIPERSONALE
Codice fiscale 01746570447 – Partita IVA 01746570447
VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 25 Maggio 2015, alle ore 11,00 presso la Sala De Carolis del Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo n. 1, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società PICENO GAS VENDITA S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2014: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dell'Organo Amministrativo e del suo Presidente per il prossimo triennio e determinazione del relativo compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Alle ore 13,05, constatata la regolarità della convocazione, dato atto della presenza per delega del socio PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, rappresentata dal Presidente geom. Giancarlo Norcini Pala pari al 100% del capitale sociale,

dei membri del Collegio sindacale:

dr. Mariano Cesari	Presidente del Collegio Sindacale
dr. Alfredo Buonocore	Membro effettivo
dr. Alessandro Salustri	Membro effettivo

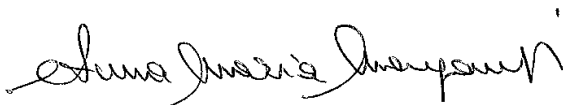
e dei componenti del Consiglio di Amministrazione

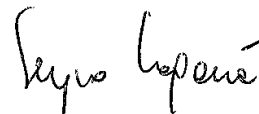
dr. Sergio Laganà	Presidente
dr.ssa Alessandra Calvaresi	Consigliere
geom. Francesco Saverio Alboini	Consigliere

come risulta anche dal foglio presenze sottoscritto da tutti i partecipanti e conservato agli atti della società, il Presidente dr. Sergio Laganà dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto (art. 15.1) e chiama la dott.ssa Anna Maria Morganti a svolgere le funzioni di segretario.

Il Presidente dà atto della presenza del Sindaco di Ascoli Piceno, avv. Guido Castelli, che prende la parola formulando un augurio di buon lavoro all'Assemblea.

Il Presidente lo invita a partecipare ai lavori dell'Assemblea al fine di ascoltare le relazioni relative al Bilancio oggetto dell'odierna approvazione.





Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2014 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 368.953,00.

Dà quindi lettura della relazione sulla gestione in data 30 marzo 2015 e della relazione in data 20 maggio 2015 del dr. Mirko Sperandio revisore contabile, resa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 23/5/2000 n. 164.

Il dr. Mariano Cesari dà quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del bilancio e, di conseguenza, la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 368.953,00.

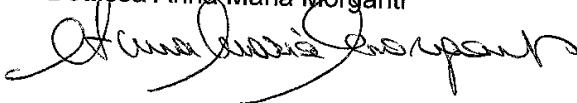
L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014 e di destinare l'utile netto pari ad euro 368.953,00 a riserva straordinaria.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'assemblea che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione è scaduto e che quindi sta operando in regime di prorogatio. Lascia la parola al socio unico il quale ritiene opportuno rinviare la nomina dell'Organo Amministrativo e del suo Presidente ad una prossima convocazione dell'assemblea della società Piceno Gas Vendita Srl, non avendo al momento avuto alcuna indicazione al riguardo. Quindi, l'Assemblea all'unanimità approva il rinvio della decisione ad una prossima riunione assembleare.

Quindi, non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 13,30 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Dott.ssa Anna Maria Morganti



Il Presidente

Dott. Sergio Laganà



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2014

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2014 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 368.953.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 382.456 al risultato prima delle imposte pari a euro 751.409.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 11.451 ai fondi di ammortamento ed euro 543.530 ai fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile netto di euro 156.454.

L'incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un fatturato in calo di quasi il 15%, è principalmente imputabile al miglioramento della marginalità delle vendite; ciò, ha indotto la società ad operare (in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente) un rilevante accantonamento per la copertura dei rischi su crediti, resasi necessaria al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio con il loro presumibile valore di realizzo.

Il costo del lavoro si presenta in aumento in valore assoluto ed assume un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 3,13% al 4,52%.

Il margine operativo lordo passa da euro 581.787 ad euro 1.363.764, con un incremento del 234,41% e con un incidenza sul valore della produzione che passa dal 3,33% al 9,18%.

Parallelamente il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta su euro 808.783, segnando un incremento rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 256,66%.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 286.045 ad euro 751.409.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto negativo, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da un saldo negativo di euro -8.658 del periodo precedente agli attuali euro -43.917.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, ammontanti ad euro 51.171, incidono in misura del 13,87% sul risultato d'esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari incidono sul risultato d'esercizio come segue:

- Proventi straordinari per euro 6.133.
- Oneri straordinari, per euro 21.927, principalmente dovuti alla imputazione di sopravvenienze passive indeducibili.

Il peso dei mezzi propri sul totale del capitale investito si incrementa, passando dal 5,58% al 11,28%.

Il Bilancio Sociale è stato assoggettato a verifica del dr. Mirko Sperandio ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 23/5/2000 n. 164.



Quadro economico di riferimento

Anche il 2014 si è chiuso con una flessione del PIL nazionale (- 0,4%), più contenuta di quella del 2013. Alla fase di decisa contrazione del PIL, iniziata nel terzo trimestre 2011 e finita nel terzo trimestre 2013, è seguita una sostanziale stabilizzazione dell'attività su bassi livelli, che non ha consentito di considerare conclusa la seconda recessione dall'inizio della crisi. Dopo aver registrato una dinamica piatta nei primi mesi del 2014, l'attività economica è tornata a calare nei successivi tre trimestri, anche se a un ritmo progressivamente meno intenso grazie al sostegno di esportazioni nette e, in parte, dei consumi. Nel quarto trimestre 2014 il PIL ha raggiunto il punto più basso dall'inizio della crisi (-9,4% dal primo trimestre 2008), tornando ai valori del terzo trimestre 2000. In termini pro-capite, la perdita dal 2007 è pari a -11,9% (oltre 3.400 euro per abitante). La diminuzione del PIL nel 2014 è stata accompagnata da una crescita delle importazioni di beni e servizi dell'1,8%; l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Dal lato degli impieghi, si è registrata una contrazione del 3,3% degli investimenti fissi lordi, mentre i consumi finali nazionali hanno segnato una variazione nulla. In aumento del 2,7% le esportazioni di beni e servizi. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del PIL per 0,7 punti percentuali mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo. La contrazione in volume degli investimenti fissi lordi (-3,3%), di intensità inferiore a quella dell'anno precedente (-5,8%), è stata determinata dalle variazioni negative registrate dalle costruzioni (-4,9%), dai macchinari e attrezzature (-2,7%) e dai mezzi di trasporto (-1,2%); la componente dei prodotti della proprietà intellettuale ha invece segnato un lieve incremento (+0,3%). La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,3%, segnando un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,8%). La spesa per consumi di beni è rimasta invariata, mentre quella di servizi è aumentata dello 0,7%. In termini di funzioni di consumo, gli aumenti più accentuati, in volume, riguardano la spesa per bevande alcoliche e tabacchi (+2,3%), per servizi sanitari (+2,0%) e per ricreazione e cultura (+1,9%); l'unica componente che segna una diminuzione è quella della spesa per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-1,4%). La spesa delle Amministrazioni pubbliche e quella delle Istituzioni sociali private hanno registrato, rispettivamente, diminuzioni in volume dello 0,9% e dello 0,3%.

Sul fronte internazionale nel 2014 il PIL mondiale ha registrato una crescita, ma lievemente inferiore alle aspettative. Un notevole contributo è arrivato sicuramente dagli Stati Uniti, inaspettato se si considera la performance negativa americana registrata ad inizio anno: la revisione del PIL americano nel terzo trimestre ha indicato che l'economia è cresciuta al tasso più veloce da oltre un decennio, ciò ha spinto la Casa Bianca ad affermare che il 2014 è stato per gli Stati Uniti l'anno della svolta. L'economia americana è stata spinta dalla spesa per consumi di beni durevoli e dagli investimenti privati oltre che dalle spese statali, inoltre i dati sul PIL, in aggiunta alle decisioni della FED di ritardare il rialzo dei tassi di interesse, hanno reso euforici i mercati finanziari.

Diversamente è andata in Europa dove, anche nel 2014, si stenta a trovare la via di una decisa ripresa, i bassi investimenti e l'alta disoccupazione che hanno caratterizzato l'area rispecchiano la debolezza dell'attività economica. Inoltre l'Europa sta pagando ancora i limiti della sua governance, le differenze tra gli stati membri, le mancate riforme economiche e un deficit di fiducia nei confronti delle istituzioni e tra i popoli stessi. La Germania, motore economico europeo, ha visto ridimensionate le sue previsioni di crescita e l'indice PMI tedesco a novembre è scivolato in zona recessione, così come in Italia e in Francia. L'inflazione europea è rimasta bassa nel corso dell'intero anno paventando un rischio deflazione che però il presidente della BCE Mario Draghi nel suo intervento all'Euro Summit di ottobre ha escluso, pur riconoscendo che una prolungata bassa inflazione sarebbe preoccupante per gli effetti sui salari e sui prezzi e invitando perciò i leader europei ad unire gli sforzi per evitare un ritorno alla recessione. I due interrogativi più importanti con cui l'Europa ha chiuso l'anno hanno riguardato le possibilità di un quantitative easing europeo e l'attuazione del piano Juncker, il pacchetto da 315 miliardi di euro nell'arco di tre anni proposto per dare slancio agli investimenti. Per quanto riguarda l'Italia, il 2014 si è chiuso in recessione, il rapporto deficit/ PIL si è mantenuto al 3%, costando però diversi sacrifici al Paese. Nel corso

dell'anno tuttavia si sono registrati i primi segnali di ripresa dei consumi delle famiglie italiane, grazie oltre che alle politiche del governo anche al basso livello dell'inflazione e nell'ultimo periodo dell'anno alla diminuzione dei costi energetici. Le incertezze del Paese rimangono però ancora legate al giudizio, della Commissione Europea sui conti pubblici italiani, insieme a quelli di Francia e Belgio. L'Europa ha riconosciuto tuttavia che l'Italia sta muovendo passi importanti sulla giusta strada delle riforme, soprattutto quella del lavoro è vista di buon occhio dalle istituzioni europee. Di notevole preoccupazione rimane il livello di disoccupazione che si mantiene in salita e ai massimi storici. In Giappone l'incremento dell'Iva di aprile ha contribuito a far scivolare il PIL nipponico in recessione: i consumi non sono cresciuti secondo le stime e gli investimenti privati hanno registrato un vero e proprio crollo. Il premier Abe, riconfermato alle elezioni di dicembre, ha annunciato immediatamente una serie di aiuti per ridare slancio all'economia, consistenti in un pacchetto da 3.500 miliardi di yen, che puntano soprattutto su interventi a favore di regioni e famiglie a basso reddito. India e Cina mantengono buoni ritmi di sviluppo grazie alle riforme nel primo paese e all'attenzione per l'occupazione nel secondo. Di segno opposto è invece la situazione della Russia caduta nel caos economico iniziato con il conflitto con l'Ucraina, a cui hanno fatto seguito le pesanti sanzioni comminate dagli Stati Uniti e dall'Unione Europea, il crollo del prezzo del petrolio e la crisi valutaria. La speculazione internazionale è intervenuta poi peggiorando ulteriormente la situazione, lo scenario russo ha mostrato ancora lo stretto legame tra mercato petrolifero ed economia: il settore energetico rappresenta un quarto del PIL, il 70% dell'export e la metà delle entrate del Governo.

Il tasso di cambio euro/dollaro sebbene si sia attestato a quota 1,33 USD per euro, in linea con il valore 2013, ha fluttuato notevolmente nel corso dell'anno. Alla crescita osservata durante il primo semestre 2014 (+4,3% rispetto al 2013), è seguito un repentino calo che ha portato al raggiungimento di quota 1,23 USD per euro nel mese di dicembre. Diversi sono i fattori che hanno determinato tale volatilità, tra questi la sorprendente ripresa dell'economia americana che, dal secondo trimestre in poi, ha superato anche le aspettative di crescita più ottimiste, e le divergenze delle diverse banche centrali in tema di politica monetaria. La FED ha infatti concluso il quantitative easing apprestandosi a rialzare i tassi d'interesse, mentre nell'eurozona la misura è stata adottata dalla BCE nel gennaio 2015. In Europa, tale misura ha fatto seguito agli interventi di riduzione dei tassi di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento per sostenere l'erogazione di prestiti bancari a favore delle famiglie e delle società non finanziarie, al fine di riportare i tassi di inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2%, primo obiettivo del mandato della BCE.

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2014, si sono attestati sui 100 dollari al barile, in calo dell'8,5% rispetto alla media 2013. Dopo un biennio di perdurante stabilità, eccezione fatta per il secondo trimestre 2014 che ha visto i prezzi medi salire intorno ai 110 dollari al barile (+6,2% rispetto allo stesso periodo 2013), a partire dal mese di luglio 2014 si è assistito ad un trend discendente. Osservando le variazioni anno su anno, il quarto trimestre 2014 ha registrato la discesa più significativa, raggiungendo i 77 dollari al barile, con una variazione negativa pari a circa il 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare, la media del mese di dicembre è stata pari a 63,3 dollari al barile, valore minimo dal 2009, mentre il punto più basso su base giornaliera è stato toccato proprio il 31 dicembre 2014 (57,3 dollari al barile). Le condizioni strutturali del mercato hanno principalmente contribuito al declino dei prezzi. Nel corso dell'anno le previsioni di crescita dell'economia globale sono state riviste più volte al ribasso a causa del rallentamento della crescita cinese e del permanere di una situazione di stagnazione in Europa. Analoghe revisioni sono state apportate dalle diverse agenzie, tra cui l'Agenzia Internazionale dell'Energia (IEA), sulla domanda globale di greggio. Dal lato dell'offerta, nella prima parte dell'anno, nonostante il boom della produzione USA, la cui domanda è stata sempre meno soddisfatta dall'import, le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina e i disordini in Libia hanno sostenuto i prezzi. Dal terzo trimestre in poi, il perdurare di un eccesso di offerta ha creato particolari tensioni sui prezzi, a cui ha contribuito anche la decisione dell'OPEC che, in occasione della riunione dello scorso 27 novembre, ha scelto di mantenere invariato il tetto di produzione (circa 30,6 milioni di barili al giorno). La quotazione del greggio in euro ricalca l'andamento annuo di quella

in dollari, sebbene l'effetto del crollo dell'ultimo trimestre sia stato attenuato dal contestuale deprezzamento della moneta europea. Analogamente al Brent, le altre commodity di riferimento per i mercati energetici hanno registrato un calo. La caduta del greggio ha avuto effetti sui prezzi dei prodotti distillati, in particolare il prezzo del gasolio è passato da 920 USD/MT a 840 USD/MT su base annua; allo stesso modo gli olii combustibili hanno registrato una discesa del 9% e dell'11%, rispettivamente per i prodotti con basso (BTZ) e alto (ATZ) contenuto di zolfo. Per quanto riguarda il BTZ, il crollo dei prezzi è stato supportato anche dalle nuove regole sui carburanti marini che da gennaio 2015 dovranno avere un tenore massimo di zolfo dello 0,1%, contro l'attuale 1%. Il prezzo del carbone in Europa, che ha avuto un andamento decrescente durante tutto l'anno, si è attestato a quota 75 USD/t in discesa dell'8% rispetto al 2013. Il forte calo delle importazioni e le sovrabbondanti scorte, tanto in Europa quanto in Asia, hanno permesso il perdurare di una situazione di eccesso di offerta globale. Inoltre, a pesare sulla quotazioni del fossile, vi è stato il calo del greggio, il quale, oltre a comportare un generico effetto di trascinarsi al ribasso, ha impattato i fondamentali. Il deprezzamento dell'olio combustibile per la locomozione delle navi, con conseguente indebolimento dei noli, dal lato dell'offerta, ed il più conveniente petcoke (carbone derivante dalla distillazione del petrolio), dal lato della domanda, hanno ridotto ulteriormente il prezzo del carbone. Le quotazioni del gas sui principali hub europei hanno registrato pesanti decrementi, ancora più consistenti rispetto al prezzo al PSV (-17,2%): il prezzo del gas al TTF (principale hub europeo del gas) è sceso di circa il 22%, così come i prezzi agli altri hub del nord Europa (NCG, Zeebrugge ed NBP). Più in linea con la discesa del PSV è stato il prezzo al VTP, hub austriaco, impattati entrambi, nel corso del 2014, dalle dinamiche relative ai flussi gas dalla Russia. Per quanto riguarda i titoli di emissione CO₂, il 2014 è stato caratterizzato da un trend ascendente supportato dal progetto di una riforma strutturale del mercato volta a far fronte all'eccesso di offerta creatasi negli ultimi anni. Il prezzo medio annuo dei certificati ETS si è attestato sui 6€/t, in rialzo del 34% rispetto allo scorso anno. L'adozione del backloading di quote, come misura temporanea per arginare gli sbilanciamenti domanda-offerta, ha sostenuto i prezzi. Allo stesso modo, segnali rialzisti sono giunti dalla possibile introduzione di un meccanismo di market stability reserve.

Le previsioni per il 2015

L'OCSE, nel suo rapporto sull'Italia, stima una crescita del PIL dello 0,4% nel 2015, e dell'1,3% nel 2016, mentre il tasso di disoccupazione è previsto al 12,3% quest'anno e all'11,8% nel 2016. Secondo l'OCSE, il programma di riforme del governo italiano per stimolare la crescita potrebbe determinare un incremento del PIL pari al 6% nei prossimi 10 anni. Prometeia, nel Rapporto di gennaio, ha previsto che la ripresa si consoliderà a partire dai trimestri centrali del 2015, grazie anche agli effetti dell'afflusso turistico per l'Expo milanese, e porterà la crescita del PIL allo 0,7% nella media dell'anno. Secondo l'Istituto di ricerca, in corso d'anno ripartiranno sia i consumi che gli investimenti; il piano di acquisto di titoli della BCE contribuirà a ridurre la spesa per interessi; il deprezzamento del cambio contribuirà a generare impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni, nonostante un aggravamento della recessione in Russia e l'acuirsi delle difficoltà in molti paesi emergenti. L'inflazione rimarrà molto bassa per tutto il 2015, ma l'aumento delle quotazioni del petrolio e la ripresa ciclica la riporteranno ad un livello superiore all'1% nel 2016. Gli effetti espansivi si rafforzeranno nel 2016, quando la crescita del PIL dovrebbe raggiungere l'1,4%, per poi proseguire su ritmi analoghi sino al termine del 2017. Favorita dalle misure di riduzione del cuneo fiscale, infine, l'occupazione tornerà a crescere, anche se il processo di riduzione della disoccupazione procederà con lentezza e il tasso di disoccupazione sarà ancora superiore all'11% nel 2017. Il Centro Studi Confindustria delinea un biennio di graduale recupero per l'Italia, con un aumento del PIL dello 0,5% nel 2015 e dell'1,1% nel 2016. Tali previsioni tengono conto del rafforzamento della crescita del commercio mondiale (+4,4% nel 2015, +4,5% nel 2016), della diminuzione del prezzo del petrolio, del deprezzamento dell'euro, dell'apporto positivo delle esportazioni nette, anche se minore di quello sperimentato nell'ultimo periodo, della ripresa della domanda interna (+1,0% nel 2016) che rimetterà in moto anche le importazioni. La Commissione europea conferma per il 2015 un contenuto ritorno alla crescita in Italia, con il PIL in aumento dello

0,6% grazie alle esportazioni e ad un modesto miglioramento della domanda interna, mentre i consumi beneficeranno solo in parte dell'atteso aumento dei redditi delle famiglie dovuto al calo dei prezzi dell'energia. Per il 2016 la stima di crescita del PIL si attesta sull'1,3%.

L'economia locale

Il 2014 si è aperto con la conferma dei segnali favorevoli emersi in chiusura di 2013 e relativi a una possibile ripresa della dinamica congiunturale dell'economia regionale. Alla contenuta crescita dell'attività produttiva e di quella commerciale sull'estero, peraltro non generalizzata tra i settori, si è tuttavia affiancata la debolezza della domanda interna che si è protratta per tutto l'anno. Nel secondo trimestre si è osservata una battuta d'arresto nel percorso di recupero del sistema produttivo regionale, causata dal rallentamento della domanda estera il cui contributo alla ripresa si è ulteriormente ridotto nei mesi autunnali, concentrandosi in specifiche nicchie/ambiti di mercato. Solo nell'ultimo trimestre del 2014 si è osservato un moderato miglioramento del quadro congiunturale, che ha invertito la tendenza negativa osservata nei mesi centrali dell'anno. I mercati esteri hanno mostrato un rinnovato vigore grazie alla positiva intonazione della domanda internazionale e alle condizioni favorevoli relative al basso prezzo del petrolio e alla dinamica dei tassi di cambio e di interesse. Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2014, la produzione industriale è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-0,6%). Alla contrazione dell'attività produttiva registrata da minerali non metalliferi (-1,8%), alimentare (-1,3%), tessile abbigliamento (-0,6%) e meccanica (-0,2%) si è contrapposto l'incremento sperimentato da gomma e plastica e legno e mobile (+1,8% rispettivamente) e dalle calzature (+0,3%). Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica tenderà a recuperare nel corso del 2015, grazie al traino della domanda estera ed alla progressiva ripresa di quella interna. In tutti i principali settori le previsioni risentono positivamente del favorevole clima della domanda estera. Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, soprattutto, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli. Nelle previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche emerge un quadro di recupero della produzione nel 2015 (+1,3%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale. Pochi i settori dell'economia regionale che prevedono attività produttiva stazionaria o in calo nel 2015. Solo i Minerali non metalliferi mostrano una flessione marcata dei livelli produttivi, anche a seguito della difficile fase che ancora interessa il settore delle costruzioni, mentre prossime allo zero sono le previsioni per il Legno e Mobile e la Gomma e Plastica. Il confronto tra le previsioni di sviluppo per il 2015 – formulate dagli operatori a gennaio 2015 – con i tassi di variazione settoriale realizzati nel 2014, evidenzia come le previsioni siano in media più ottimistiche dei consuntivi 2014, con un differenziale positivo di crescita stimata pari a circa 1,5 punti su base annua nella media dei settori. Tutti i settori, ad eccezione del Legno e Mobile e della Gomma e Plastica, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo 2014 peggiore di quella prevista per il 2015. Negativo il dato a consuntivo per Meccanica, Tessile Abbigliamento e Alimentare, previsti tuttavia in significativa ripresa. Negativo il dato – sia di previsione che di consuntivo – per i Minerali non metalliferi. Riguardo al 2015, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero significativo compreso tra il 2,5% per il mercato interno e il 4,5% circa per il mercato estero. Considerando la contenuta dinamica dei prezzi prevista per il 2015 (0,4% e 0,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite è stimata pari al 2% sull'interno e al 3,7% sull'estero. Tale previsione, superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica del fatturato e contenuta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione della Gomma e plastica, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2015 potrà

beneficiare della moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento tra lo 0,4% e lo 0,8% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero, con variazioni differenziate solo per il Tessile Abbigliamento e l'Alimentare. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è inclusa in un intervallo compreso tra lo zero e il 3,5%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più ampio e compreso tra 0,4% e 4,0%.

Il mercato nazionale del gas

La domanda di gas naturale in Italia nel 2014 ha fatto registrare un calo dell'11,6% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 61,4 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 8,1 miliardi di metri cubi. Tale dinamica è da attribuirsi prevalentemente al settore civile (-4,8 miliardi di metri cubi; -16,0% verso il 2013), a causa di temperature particolarmente miti nei mesi invernali con conseguente calo dei consumi per il riscaldamento degli ambienti. In significativa riduzione anche il segmento termoelettrico (-3,0 miliardi di metri cubi; -14,3% verso l'anno precedente), imputabile oltre che all'incremento della produzione da fonti rinnovabili, in primis idroelettrica e fotovoltaica, ad un calo della domanda elettrica in tutti i mesi dell'anno anche se più pronunciato nei mesi estivi, caratterizzati nel 2014, da temperature significativamente miti. I consumi del settore industriale risultano stabili (-0,1% vs 2013). Le fonti di approvvigionamento hanno registrato nel corso del 2014:

- una produzione nazionale in diminuzione rispetto al valore del 2013 (-0,5 miliardi di metri cubi; -7%);
- importazioni di gas in riduzione verso l'anno precedente (-6,2 miliardi di metri cubi; -10%);
- un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,9 miliardi di metri cubi.

I prezzi del gas indicizzato pur avendo perso il 2,3%, rispetto all'anno precedente (circa 9 euro/000 mc), hanno mostrato un andamento crescente. Nel secondo semestre dell'anno, il marginale effetto ribassista del greggio, per effetto dell'isteresi temporale con cui si trasferisce sui prezzi indicizzati del gas, è stato più che compensato dall'apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro, facendo raggiungere alla Gas Release 2 un livello medio più alto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda l'andamento mensile dei prezzi del gas sul mercato spot nel 2014 il prezzo del gas in Italia ha seguito l'andamento decrescente dei prezzi negli altri hub europei e ha registrato una flessione del 17,2% rispetto all'esercizio precedente. Tra i principali fattori ribassisti si segnalano la stagnazione della domanda, ridottasi di circa 8 miliardi di metri cubi, e gli alti livelli di stoccaggio che hanno comportato un eccesso strutturale di gas durante il periodo estivo, con conseguente impatto ribassista sui prezzi, tanto in fase di iniezione che nella fase di erogazione durante il quarto trimestre. Nonostante la più bassa media annua rispetto al 2013, il PSV ha registrato un trend crescente più accentuato rispetto agli altri hub europei in coincidenza della fase più acuta delle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina (terzo trimestre 2014), che hanno ridotto i volumi importati attraverso l'Austria, comportando un incremento del differenziale PSV-TTF. In Ottobre tale differenziale ha toccato quota 5 c€/smc, per poi ritracciare in seguito al raggiungimento di un accordo tra Gazprom e Naftogaz sul finire dello stesso mese. Su base annua il differenziale PSV-TTF è passato da 1,1 c€/smc nel 2013 a 2,4 c€/smc nel 2014. Per quanto riguarda il mercato residenziale, la componente tariffaria CMEM (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso), dopo i vari cambi di indicizzazione del 2013, ha avuto nel 2014 una completa indicizzazione al gas spot, secondo la delibera 196/2013/R/GAS.

Linee di sviluppo dell'attività e principali iniziative realizzate

Con la deliberazione 196/2013/R/gas, l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), a seguito della riforma del mercato italiano all'ingrosso del gas realizzata nel 2012, ha anche cambiato le condizioni economiche applicate ai clienti finali del servizio di tutela nel mercato al dettaglio. Conseguentemente dal 1° ottobre 2013 il prezzo del gas naturale viene calcolato con una nuova formula in grado di riflettere costi del servizio il più efficienti possibili, coerentemente con i nuovi scenari dei mercati all'ingrosso nazionali ed internazionali.

Come stabilito, quindi, dall'AEEGSI il prezzo del gas applicato ai clienti finali serviti in regime di tutela è articolato in tre voci di spesa: **i servizi di vendita** (relativi per una piccola parte, alla quota fissa indipendente dai consumi e, per la maggior parte, alla quota variabile in base alla quantità di gas consumato), **i servizi di rete** (relativi al trasporto, lo stoccaggio, la distribuzione e la misura del gas), **le imposte**.

La principale modifica che investe questa società riguarda la componente Cmem, relativa ai servizi di vendita, a copertura dei costi di approvvigionamento nei mercati all'ingrosso, che non viene più calcolata in base a contratti di lungo periodo riferiti ai prodotti petroliferi, ma fa riferimento ai prezzi spot che si formano sulle borse internazionali del gas naturale.

Nel corso dell'anno, considerato che il mercato del gas naturale in Italia è ancora attraversato da cambiamenti di ampia portata, che ne hanno modificato contorni e prospettive che hanno richiesto e richiedono l'adozione di logiche nuove e sempre più complesse, la Piceno Gas, continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione mirata a migliorare i livelli di redditività dell'esercizio precedente, nonostante che il 2014 abbia evidenziato una importante contrazione dei consumi conseguenti, principalmente, ad una stagione invernale più calda rispetto a quella dello scorso anno: si sono venduti circa 5.766.000 mc di gas in meno rispetto al 2013.

Le tensioni dei mercati legate agli attesi rialzi stagionali della materia prima e alla crisi russo-ucraina hanno determinato nel IV^a trimestre 2014 un incremento del 5,4% delle condizioni di riferimento trimestrali; tuttavia, grazie alla riforma sopra indicata che dallo scorso anno ha agganciato i prezzi italiani a quelli di mercato europei (eliminando anche molti costi strutturali negativi), la famiglia tipo (che ha consumi annui di 1.400 metri cubi per una spesa complessiva di circa 1.200 euro) nel 2014 ha avuto un risparmio complessivo di 84 euro rispetto alla spesa complessiva della bolletta del gas di tutto il 2013. Nel corso del 2014 le condizioni economiche stabilite dall'AEEGSI per un consumatore domestico tipo nel mercato tutelato nel I^a trimestre non hanno subito variazioni rispetto al IV^a trimestre del 2013 per poi subire una riduzione nel corso del II^a e III^a trimestre ed un rialzo nel IV^a trimestre sopra evidenziato.

Le principali attività da evidenziare svolte dalla società nel corso del 2014 sono le seguenti:

- Si è proseguito nella strategia diretta a contrastare le perdite di utenze dovute alla presenza di una concorrenza sempre più numerosa ed agguerrita (soltanto ad Ascoli Piceno sono presenti oltre 35 società di vendita di cui 2 locali), ponendo in essere attività rivolte ad incrementare il numero degli utenti soprattutto nei Comuni lungo la costa Adriatica delle regioni Marche ed Abruzzo, nonché nei Comuni dell'entro terra limitrofi ad Ascoli Piceno, senza perdere di vista quegli utenti ascolani che in passato sono stati clienti della società. A tal fine si è proceduto alla creazione di una propria rete commerciale, con personale esclusivamente dedicato a tale scopo, nonché all'apertura di nuovi punti informativi al fine di essere sempre più vicini alla clientela con la quale costruire e mantenere un rapporto diretto e duraturo.

È stata posta particolare attenzione, investendovi come per il 2013 consistenti risorse finanziarie, alla strategia di comunicazione e marketing rivolta a consolidare la propria immagine nei territori dove è sempre stata svolta l'attività ed a diffonderla in quelli nuovi. Le attività poste in essere hanno consentito alla fine del 2014 di ottenere un risultato positivo di gestione, migliorativo rispetto all'esercizio passato, nonostante, come sopra detto, il verificarsi di una minore vendita di gas conseguente ad un andamento climatico invernale particolarmente mite, il perdurare della crisi economica generale che ha portato molte

famiglie a ridurre i propri consumi, nonché per gli effetti di una politica di risparmio energetico promossa dallo Stato con benefici fiscali considerevoli.

In questa complessa concomitanza di circostanze la società, nell'intento di fidelizzare la propria clientela ascolana, premiandola, ha deciso, anche per l'esercizio 2014, di applicare a fine anno uno sconto sulle tariffe stabilite dall'Autorità durante l'anno.

- La società nel corso dell'esercizio si è dimostrata particolarmente sensibile alle problematiche sociali del territorio in cui svolge la propria attività ed ha ritenuto, come in passato, suo dovere istituzionale restituire al territorio parte degli utili conseguiti attraverso il finanziamento e l'aiuto di attività sociali, culturali e sportive rivolte soprattutto al mondo dei giovani.
- Si è perseguito nell'attività di miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa della società riguardo alle dotazioni sia organiche sia strumentali, proseguendo le iniziative intraprese nel corso dell'anno precedente. In particolare la pianta organica, dopo la modifica avvenuta nello scorso anno in cui la struttura era costituita da tre aree funzionali in luogo delle precedenti quattro, è stata dotata di una figura con funzioni direttive di coordinamento delle aree medesime e di un ufficio staff al CdA. Conseguentemente, si è provveduto a ridefinire le competenze di ciascuna area e, quindi, del personale assegnato, rendendo i processi più snelli e più efficienti. Si è, quindi, dotata delle principali procedure ed istruzioni aziendali che interessano i processi da gestire e monitorare, potenzialmente soggetti ai reati individuati nel D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. ed i processi principali legati all'erogazione dei servizi (Commerciale, Acquisti, Controllo e Monitoraggio Servizio, Amministrazione).
- Com'è noto il 2013 si è caratterizzato per aver adottato un nuovo software di gestione che, avendo creato non pochi problemi applicativi, è stato abbandonato per essere sostituito dal 1° gennaio 2014 con uno nuovo di altro fornitore. Nonostante le problematiche conseguenti all'alternarsi di tre diversi programmi gestionali in poco più di un anno, la struttura è riuscita ad assorbire i relativi traumi pur in presenza di perduranti difficoltà riscontrate soprattutto nella attivazione delle procedure di riscossione dei crediti. Ma la prospettiva di avere un gestionale che migliori notevolmente le attività poste in essere dall'azienda in tema di contratti, fatturazione, rapporti con i distributori, rapporti con gli agenti e con le varie autorità competenti, dopo le rilevanti difficoltà applicative e le limitazioni mostrate dal precedente software, è stata di forte sostegno nonostante che anche il nuovo sistema abbia mostrato qualche problematica di implementazione applicativa nel corso dei primi nove mesi dell'anno. Inoltre, nel secondo semestre 2014, considerato che negli anni passati si sono riscontrate alcune difficoltà legate alla possibilità di avere in tempo reale una visione aggiornata della situazione economico-finanziaria, sono state attivate, con l'assistenza di esperti del settore, del tenentario della contabilità, del responsabile tecnico informatico e del responsabile amministrativo della società, le procedure per adottare, a far data dal 1° gennaio 2015, due nuovi applicativi: uno per la gestione di tesoreria che valorizza e completa il Remote Banking e che consente un controllo continuo dei flussi finanziari, l'altro per il rinnovamento del sistema informativo contabile aziendale.
- La società si è impegnata nell'attività di recupero crediti sia nei confronti delle utenze attive che di quelle cessate, nonostante le difficoltà operative avute, come sopra detto, in conseguenza della sostituzione del software di gestione. Naturalmente tale attività è stata portata avanti tenendo presente la situazione economico finanziaria del tessuto produttivo locale, che in questi ultimi anni si è notevolmente aggravata, facendo registrare una forte disoccupazione, generando sempre più frequenti fenomeni di inadempimento di obbligazioni assunte, con ripercussioni negative sull'incasso puntuale delle bollette del gas.



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Andamento della gestione

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, così come richiesto dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico rispettivamente secondo il grado di liquidità e a valore aggiunto, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Liquidità immediate	771.722	2.769.884	-1.998.162
Liquidità differite	6.781.008	6.235.872	545.136
Magazzino rimanenze	0	0	0
ATTIVO CORRENTE (C)	7.552.730	9.005.756	-1.453.026
Immobilizzazioni materiali	23.507	25.559	-2.052
Immobilizzazioni immateriali	8.266	5.101	3.165
Immobilizzazioni Finanziarie	300.224	295.568	4.656
ATTIVO FISSO	331.997	326.227	5.770
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	7.884.727	9.331.983	-1.447.256
PASSIVO CORRENTE (P)	6.457.959	8.272.532	-1.814.573
PASSIVO CONSOLIDATO	537.454	539.089	-1.635
CAPITALE NETTO (N)	889.314	520.361	368.953
PASSIVO E NETTO - FONTI	7.884.727	9.331.983	-1.447.256



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Ricavi netti di vendita [a]	14.864.831	17.447.433	-2.582.602
Variazione rimanenze	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE [b]	14.864.831	17.447.433	-2.582.602
Acquisti materie prime	8.165.060	11.119.380	-2.954.320
Costi per servizi	4.597.688	5.167.192	-569.504
Costi per godimento beni di terzi	65.882	32.218	33.664
COSTI DELLA PRODUZIONE [c]	12.828.630	16.318.790	-3.490.160
VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	2.036.201	1.128.643	907.558
COSTO DEL LAVORO [e]	672.437	546.857	125.580
M.O.L. Margine operativo lordo (EBITDA) [f=d-e]	1.363.764	581.787	781.977
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	554.981	266.673	288.308
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT [h=f-g]	808.783	315.114	493.669
ONERI (-) E PROVENTI (+) GEST. ACC. [i]	2.336	2.538	-202
ROA (EBIT) [h+i]	811.119	317.652	493.467
PROVENTI FINANZIARI [j]	7.255	58.454	-51.199
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ. [m=h+i+j]	818.374	376.107	442.267
ONERI FINANZIARI [n]	51.171	67.113	-15.942
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	767.203	308.994	458.209
Oneri straordinari [p]	21.927	23.264	-1.337
Proventi straordinari [q]	6.133	315	5.818
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	-15.794	-22.949	7.155
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	751.409	286.045	465.364
Imposte sul reddito [t]	382.456	129.591	252.865
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	368.953	156.454	212.499

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori.
Gli indicatori finanziari ed economici sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, sulla base della riclassificazione prospettata in precedenza.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2014	Anno 2013	Differenza
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	41,49%	30,07%	11,42%
Grado di indebitamento: (K/N)	8,87	17,93	-9,07
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,73%	0,76%	-0,03%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	7,87	16,93	-9,07

Gli indici di redditività operativa	Anno 2014	Anno 2013	Differenza
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (EBIT/K)	10,29%	3,40%	6,88%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	5,44%	1,81%	3,63%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale Investito ROGA/K	10,38%	4,03%	6,35%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	811.119	317.652	493.467
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,89	1,87	0,02
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,97	1,94	0,03
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,19	2,80	-0,61

ROE (Return On Equity).

Descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Nel esercizio 2014, incrementatosi discretamente rispetto all'esercizio precedente, si attesta su livelli buoni. Tale dato è comunque influenzato dalla sottocapitalizzazione della società.

ROD (Return on debts).

Esprime il rapporto tra oneri finanziari ed indebitamento. Si attesta anche nel 2014 su valori di scarso rilievo.

ROI (Return On Investment).

Descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Anch'esso presenta un incremento rispetto all'anno precedente.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

ROS (Return On Sale).

Descrive il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Anch'esso in aumento rispetto all'anno precedente.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax).

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Tale indicatore di redditività evidenzia un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente attestandosi su buoni livelli.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization).

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indicatori di struttura finanziaria	Anno 2014	Anno 2013	Differenza
Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/K)	4,21%	3,50%	0,71%
Peso del capitale circolante (C/K)	95,79%	96,50%	-0,71%
Peso del capitale proprio (N/tot.passivo)	11,28%	5,58%	5,70%
Peso dei mezzi di terzi (mezzi di terzi / tot. Passivo)	88,72%	94,42%	-5,70%

Indicatori di situazione finanziaria	Anno 2014	Anno 2013	Differenza
Capitale circolante netto (C-pass correnti)	1.094.771,00	733.223,64	361.547
Margine di tesoreria (liquid diff+liquid imm - pass correnti)	1.094.771,00	733.223,64	361.547
Margine di struttura (PN - immobilizzi)	557.317,00	194.133,62	363.183

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante (tale misura si differenzia dal capitale circolante netto operativo che soggiace a logiche funzionali, ovvero di pertinenza gestionale).

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Il dato ritraibile dai dati contabili, evidenziano un'assoluta tranquillità finanziaria di breve periodo in capo alla vostra società, ciò in quanto l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni).

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Tale indice, che in capo alla vostra società è risultato in passato cronicamente negativo, nel corso degli ultimi esercizi è divenuto positivo; tuttavia lo stesso è scarsamente significativo attesa la pressoché irrilevanza delle immobilizzazioni sul capitale investito.



Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Quanto alla **situazione economica**, si evidenzia un incremento del ROI (da 3,40% a 10,29%) dovuto alla miglior performance della gestione caratteristica avutasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014.

In merito alla **situazione finanziaria**, la società ha fatto registrare un miglioramento sia in termini di margine di struttura che in termini di Capitale circolante netto e di margine di tesoreria (coincidenti attesa la mancanza di rimanenze in capo alla vostra società) che, comunque, come detto, evidenziano una relativa tranquillità finanziaria in capo alla vostra società.

Quanto infine alla **struttura finanziaria**, essa risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Le percentuali molto basse degli scostamenti nel peso delle immobilizzazioni e del capitale circolante dal lato dell'attivo, e del peso del capitale proprio e del capitale di terzi dal lato del passivo, è conseguenza delle modalità operative tracciate negli esercizi precedenti, che hanno lasciato di fatto inalterate le proporzioni tra le varie componenti dell'attivo e del passivo.

Informazioni relative alle relazioni con il personale ed alla struttura aziendale

La composizione del personale della società al 31/12/2014 è variata rispetto all'esercizio precedente passando da n. 9 lavoratori impiegati a 8.

L'organico della società a fine esercizio e le relative movimentazioni viene riportato nel prospetto seguente

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	0	9	0	9
Assunzioni	0	0	0	0
Uscite	0	1	0	1
Fine esercizio	0	8	0	8
Numero medio	0	8,95	0	8,95

La società, dopo aver svolto un confronto concorrenziale per il triennio 2014-2017 fra le più grandi società interinali operanti nel territorio ascolano, ha fatto ricorso durante il 2014, come è avvenuto negli esercizi passati, al lavoro interinale a tempo determinato fino ad un massimo di n. 8 lavoratori nel mese di luglio, passati al 31/12/2014 a n. 6 di cui 3 a tempo pieno.

Nel corso del 2014 la società, in qualità di soggetto ospitante, ha sottoscritto n. 1 convenzione di tirocinio formativo regionale (art. 18 Legge Regionale 25/01/2005 n. 2) relativo al progetto formativo n. 159 del 01.09.2014 Progetto WTW (Decreto PF Lavoro e Formazione Regione Marche n. 243/SIM del 13/06/2014) per la durata di 6 mesi (dal 10/09/2014 al 09/03/2015) e n. 1 convenzione di tirocinio GG (misura 5-DRG n. 754/2014) relativo al progetto formativo n. 528 del 25.11.2014-Progetto Garanzia Giovani, per la durata di 12 mesi (dal 10/12/2014 al 09/12/2015).

Il costo totale del personale riferito ai lavoratori dipendenti, a i lavoratori somministrati, agli oneri sociali, al trattamento di fine rapporto ed ai premi di produzione aumenta nel periodo considerato del 22,96%, passando da euro 546.857 dell'esercizio precedente ad euro 672.437 del 2014.

Nel corso del 2014 la società ha organizzato, presso la sede principale, il corso di formazione: "La gestione delle emergenze e gli scenari incidentali che possono realizzarsi negli ambienti di lavoro a seguito di evento sismico o altri eventi calamitosi" ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e del D.M. 10 marzo 1998.

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Investimenti

Nel corso del periodo in esame non si sono compiuti investimenti meritevoli di segnalazione.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie; ha tre unità locali per sostenere l'attività di vendita, di cui due gestite direttamente in San benedetto del Tronto ed Alba Adriatica, la terza data in concessione a Giulianova.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo atteso il settore in cui opera.

Andamento delle partecipate

La società detiene una partecipazione par al 15,385% del capitale sociale della Ecoinnova Srl costituita nel mese di gennaio 2013.

Detta partecipazione risulta valutata al costo di acquisto.

La società è ancora in fase di start-up.

Si riportano di seguito i dati di sintesi ed il relativo andamento del primo esercizio sociale:

Denominazione e Sede	ECOINNOVA SRL VIA PIEMONTE, 10 63100 ASCOLI PICENO AP	
Capitale Sociale		1.300.000
Patrimonio Netto		1.236.859
Utile o Perdita		-63.143
Quota posseduta direttamente	15,385 %	
Quota posseduta indirettamente	0,000 %	
Totale quota posseduta	15,385 %	
Valore di bilancio		200.000
Credito corrispondente		0

Si precisa che detti dati rispecchiano la situazione della partecipata alla data del 31/12/2013 in quanto al momento della redazione del presente documento non risulta ancora disponibile il relativo bilancio 2014.

Azioni proprie e quote possedute – Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

La società non possiede alla data del 31.12.2014 (data di fine periodo) proprie quote, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C..

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2014				Esercizio 2014						
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro	
Piceno Gas Distribuzione Surf	4.697	2.774.866				3.230.078			42.143		
Comune di Ascoli Piceno	121.031	784.540				55.250			627.233		

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2014				Esercizio 2014	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	2.665.000			
Comune di Ascoli Piceno	303.411	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 2.665.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Banca dell'Adriatico S.p.A. a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori/Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.000.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze**Rischio di credito**

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Si ritiene pertanto che le attività finanziarie che allo stato sono ritenute di dubbia esigibilità siano adeguatamente coperte dal relativo fondo rischi. Appare del tutto evidente come il perdurare dello stato di crisi a livello nazionale e locale si rifletta inevitabilmente sia verso le imprese che sui livelli occupazionali e quindi sulla qualità del credito della vostra società.

L'impresa opera solo con clienti consumatori finali e non richiede particolari garanzie sui correlati crediti; né tanto meno concede di norma dilazioni di pagamento.

Rischio di mercato

La società non è soggetta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta estera; conseguentemente non adotta strumenti di copertura del rischio valutario.

La società non è particolarmente soggetta a rischio di tasso in quanto un'eventuale fluttuazione dei tassi creditori e debitori ha impatti poco significativi sulla redditività.

Quanto al rischio di prezzo, si segnala che la società, a fronte di fluttuazioni dei prezzi nel mercato dell'approvvigionamento del gas, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima; ciò per effetto del meccanismo di calcolo delle tariffe, da applicare ai clienti finali, definito da parte dell'A.E.E.G..

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Rischio di liquidità

Dalla composizione delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie, non emergono allo stato rischi di liquidità meritevoli di segnalazione.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2015:

- Proseguirà la strategia diretta ad incrementare il numero degli utenti soprattutto nei Comuni lungo la costa Adriatica delle regioni Marche ed Abruzzo, nei Comuni della Vallata del Tronto e della Zona Premontana e nei comuni limitrofi marchigiani ed abruzzesi al fine di essere presenti capillarmente sul territorio, oltre a recuperare gli utenti del Comune di Ascoli Piceno; parallelamente si porterà avanti l'attività di reclutamento, formazione e coordinamento dei collaboratori/agenti della società destinati all'attività di vendita nei vari territori di competenza.
- Proseguirà, migliorandola nell'efficienza ed economicità, l'attività di recupero crediti.
- Proseguirà l'attività di miglioramento dell'organizzazione attraverso la redazione ed implementazione del Modello della 231 ed alla certificazione ISO 9001.
- Proseguirà l'elaborazione di progetti mirati ad educare i giovani e le famiglie sull'utilizzo razionale dell'energia e di progetti legati al sociale, allo sport e alla cultura con sempre maggiore attenzione al mondo dei giovani.
- Si attiverà la vendita dell'energia elettrica al fine di ampliare i servizi offerti agli utenti del gas.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto conto degli eventi verificatesi e noti sino alla data del 20.03.2015.

Conclusioni

A conclusione della presente relazione l'intero Consiglio di Amministrazione rivolge inoltre ringraziamenti a tutto il personale ed ai collaboratori per l'impegno profuso nel corso dell'esercizio.



PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2014 e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31 Dicembre 2014 con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa dell'esercizio 2014, nonché la relazione sulla gestione.

Le sottoponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 368.953, come segue:

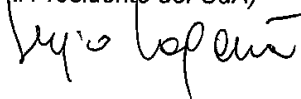
- a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
- b) Euro 368.953 ad incremento della riserva straordinaria.

Se la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio otterrà la Sua approvazione, il patrimonio netto sarà il seguente:

Capitale sociale	Euro	15.494
Riserva legale	Euro	6.994
Riserva straordinaria	Euro	866.827

Ascoli Piceno, li 30 marzo 2015

Per l'Organo Amministrativo
(il Presidente del CdA)



MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

PICENO GAS VENDITA S.R.L.
Società unipersonale

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2014**

**Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164**

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

**Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164**

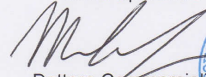
Al Socio Unico della
Piceno Gas Vendita S.r.l.

1. E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Piceno Gas Vendita S.u.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Piceno Gas Vendita S.u.r.l.. Compete al revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, stante il fatto che il controllo contabile è esercitato da altro soggetto diverso dallo scrivente.
2. L'esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 16 maggio 2014.
3. A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio della Piceno Gas Vendita S.u.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Ascoli Piceno, 20 maggio 2015

Mirko Sperandio


Dottore Commercialista
Revisore Legale



PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

R.E.A. di Ascoli Piceno n. 170116
Registro Imprese di Ascoli Piceno n. 01746570447
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01746570447**PICENO GAS VENDITA S.R.L. Societa' Unipersonale**ASCOLI PICENO (AP) – Via Piceno Aprutina, n. 114
Capitale Sociale Euro 15.493,71 i.v.**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

al Bilancio al 31/12/2014

(Ai sensi del 2° c. dell'art. 2429 del Codice Civile)

Oggi 30 aprile 2015 alle ore 16:00, su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale, nella sede della Società "PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale" in Ascoli Piceno (AP), Via Piceno Aprutina, n. 114, si sono riuniti i sottoscritti Sindaci per prendere in esame le risultanze del Bilancio al 31/12/2014 e riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

I Sindaci dopo aver esaminato e controllato la concordanza delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con le risultanze delle Scritture Contabili e dato atto della regolarità delle stesse nonché delle operazioni di chiusura dell'esercizio, procedono alla stesura ed approvazione della seguente:

"Relazione del Collegio Sindacale"

Signori Soci,

nei termini stabiliti dal primo comma dell'art. 2429 c. c. sono stati comunicati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2014, la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e per la parte di nostra competenza, in ordine a quanto richiesto dall'art. 2429 del c.c., abbiamo anche svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e riferiamo quanto segue:

PARTE I°: Attività di Revisione Legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio d'esercizio.

A) Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

B) Portata della Revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Con riguardo all'attività di revisione legale riferiamo che non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2014

Pag. 1

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 07 aprile 2014.

Riteniamo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

C) Giudizio sul BilancioGiudizio Positivo

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

D) Richiami di informativa (che non costituiscono rilievi)

Per eventuali richiami di informativa, si fa rimando alla parte II°, con particolare riferimento alle lettere: a) Struttura del bilancio; b) Valutazioni; c) Deroghe.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla GestioneGiudizio senza rilievi

A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2014. Nella relazione sono infatti, correttamente monitorate le aree di rischio la cui informativa è integrata nella nota integrativa.

PARTE II°: Attività svolta in adempimento dei doveri del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2429 del c.c. riferisce quanto appresso:

A) Attività di vigilanza.**1) Osservanza della Legge e dello Statuto.**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. il Collegio Sindacale dichiara di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni dello Statuto e della Legge.

Durante l'anno, in occasione delle verifiche periodiche effettuate, abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, alle operazioni di maggior rilievo, per loro caratteristiche e dimensioni ed ai principali affari effettuati dalla Società e sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e non sono state riscontrate irregolarità, violazioni o fatti censurabili e sono apparsi effettuati senza potenziali conflitti di interesse.

La Società è tenuta alla certificazione del bilancio, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 164 del 23/05/2000, in quanto quest'ultima svolge l'attività di vendita del gas e pertanto, da quanto riferito nella relazione del Consiglio di Amministrazione, è stato affidato tale incarico al Revisore Contabile Dott. Mirko Sperandio.

2) Assetto organizzativo, amministrazione e contabilità.Organizzazione

La Società a livello organizzativo ha posto un'attenzione particolare all'informatizzazione delle procedure di protocollazione in entrata e in uscita e alla gestione avanzata dei documenti e della relativa archiviazione sostitutiva degli stessi che dovrebbe comportare un miglioramento della produttività nel lavoro d'ufficio mentre a livello amministrativo-contabile permane la dislocazione dei documenti in parte nella sede della Società, in parte presso il centro esterno che gestisce l'elaborazione dei dati, come pure l'amministrazione del personale è affidata ad un consulente esterno. Nonostante ciò il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2014

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

in occasione dei controlli periodici, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, le informazioni e i dati richiesti con puntualità.

Al fine di una gestione più funzionale sarebbe opportuna la concentrazione di detta documentazione presso la sede della Società.

Sistema Amministrativo-Contabile

In adempimento al mandato conferitoci, anche in qualità di revisori legali, possiamo affermare che la contabilità sociale, per quanto è risultato dalle verifiche effettuate, è tenuta in conformità alla normativa vigente e gli atti della gestione sociale sono stati rilevati correttamente.

Dalle verifiche effettuate sui libri sociali è emerso che:

- il libro giornale è stato tenuto e aggiornato secondo le vigenti disposizioni di legge;
- il libro inventari ed i registri fiscali obbligatori per legge sono stati tenuti in conformità con il dettato delle specifiche norme di legge;
- i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità di legge;
- il libro unico del lavoro e la gestione dei rapporti con tutti gli enti previdenziali, assicurativi ed assistenziali, la regolarizzazione dei documenti riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale e l'amministrazione del personale in genere, sono stati delegati ad un consulente del lavoro esterno.

Il Collegio attesta inoltre che le imposte locali, le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, risultano versati con le modalità e nei termini stabiliti dalle rispettive leggi, così come le dichiarazioni fiscali risultano presentate nei termini prescritti e gli adempimenti obbligatori in materia tributaria e previdenziale sono stati adempiuti nei termini di legge. Ove siano state rilevate maggiori imposte e sanzioni, come risulta dalla nota integrativa, queste sono state corrisposte e rilevate quali sopravvenienze passive indeducibili.

La Società, infine, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 5 del c.c., come si evince dalla relazione sulla gestione, non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Società ed enti.

3) Controlli ed ispezioni effettuate ed eventuali denunce pervenute.

Sono stati effettuati i controlli a campione da cui non sono emerse violazioni di legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione o irregolarità e fatti censurabili.

Non vi sono fatti da ritenere censurabili e non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

4) Ambiente di lavoro e Personale.

Per quanto riguarda il personale e l'ambiente di lavoro, è proseguito l'impegno per la formazione di tutto il personale presente in azienda, sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali e l'organico nel 2013 non ha subito modificazioni rispetto all'esercizio precedente. Non risultano esserci addebiti in ordine a cause di mobbing e malattie professionali che hanno interessato dipendenti o ex dipendenti e non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro.

B) Bilancio d'Esercizio.

L'esercizio sociale si chiude con l'utile di Euro 368.953,00, a fronte dell'utile di Euro 156.454,00, dell'esercizio precedente, così come viene puntualmente evidenziato attraverso i contenuti, per classi di valori, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il bilancio esaminato presenta i valori che sintetizziamo nel prospetto che segue:

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA	2014 Euro	2013 Euro	Variaz. + -
Immobilizzazioni Immateriali	8.265	5.101	3.164
Immobilizzazioni Materiali	23.506	25.559	-2.053
Immobilizzazioni Finanziarie	300.224	295.568	4.656
B) Immobilizzazioni	331.995	326.228	5.767
Rimanenze	0	0	0
Crediti Entro l'Esercizio	5.347.876	4.771.167	576.709
Crediti Oltre l'Esercizio	1.407.761	1.448.238	-40.477
Attiv. Fin. che non Cost. Immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilita' Liquide	771.722	2.769.884	-1.998.162
C) Attivo Circolante	7.527.359	8.989.289	-1.461.930
Ratei e Risconti	25.372	16.467	8.905
D) Ratei e Risconti	25.372	16.467	8.905
TOTALE ATTIVITA'	7.884.726	9.331.984	-1.447.258

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA	2014 Euro	2013 Euro	Variaz. + -
Capitale Sociale	15.494	15.494	0
Riserva Legale	6.994	6.994	0
Altre Riserve (Distintamente indicate)	497.873	341.419	156.454
Arrotondamenti	-1	1	-2
Utile (Perdita) Riportati a Nuovo	0	0	0
Utile (Perdita) d'Esercizio	368.953	156.454	212.499
A) Patrimonio Netto	889.313	520.362	368.951
B) Fondo per rischi ed Oneri	0	0	0
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Sub	133.938	142.218	-8.280
Debiti Entro l'Esercizio	6.415.266	8.270.503	-1.855.237
Debiti Oltre l'Esercizio	403.516	396.872	6.644
D) Debiti	6.818.782	8.667.375	-1.848.593
E) Ratei e Risconti	42.693	2.029	40.664
TOTALE PASSIVITA'	7.884.726	9.331.984	-1.447.258

SITUAZIONE ECONOMICA	2014 Euro	2013 Euro	Variaz. + -
A) Valore della Produzione	14.864.831	17.447.433	-2.582.602
B) Costi della Produzione	14.056.048	17.132.320	-3.076.272
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	808.783	315.113	493.670
Proventi Finanziari	7.254	58.454	-51.200
Oneri Finanziari	51.171	67.112	-15.941
C) Proventi e Oneri Finanziari	-43.917	-8.658	-35.259
D) Rettifiche di Valore di Attivita' Finanziarie	2.336	2.538	-202
E) Proventi ed Oneri Straordinari	-15.793	-22.948	7.155
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	751.409	286.045	465.364
Imposte sul Reddito	-382.456	-129.591	-252.865
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	368.953	156.454	212.499

1) Struttura del Bilancio

Si dà atto che il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2423 del codice civile.

I Sindaci, tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate nella presente circostanza e di quelle compiute durante l'esercizio, attestano che i valori iscritti nei documenti di bilancio provengono dalla contabilità, che è risultata tenuta in accordo con le scritture di legge.

In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Sindaci confermano, anche tenuto conto delle variazioni apportate dal nuovo diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e s. m.), che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'articolo 2424-bis del codice civile;

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

dell'articolo 2425-bis del codice civile;

- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente adeguando i valori ove la struttura attuale lo richiedeva.

Quanto ai principi da osservare nella stesura del bilancio, il Collegio dà atto che sono stati applicati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, come pure i principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e dei principi di competenza temporale ed economica, oltre che della prospettiva di continuazione dell'attività.

I Sindaci attestano inoltre che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Il Collegio Sindacale fa presente, che nell'attivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426 del c.c., non risultano più iscritti i valori di cui al punto 5 e 6 dello stesso articolo.

Tra i conti d'ordine sono iscritte le fidejussioni prestate dal sistema bancario per conto della vostra società in favore di terzi soggetti fornitori di servizi per Euro 125.057 ed in favore dell'Agenzia delle Dogane per Euro 310.754.

Quanto alla Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 del c.c., adeguata ai sensi del D. Lgs. n. 173/2008, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle partite di rilievo dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, nonché del Conto Economico, la fiscalità anticipata e differita, le voci del patrimonio netto, la loro origine e la possibilità della loro utilizzazione e distribuibilità.

Infine la Nota Integrativa riporta adeguatamente le informazioni richieste ai nuovi punti 22-bis riguardante le operazioni con parti correlate.

La Relazione sulla Gestione, infine, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., adeguata alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 32 del 02/02/07, espone la situazione della Società con riguardo particolare alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività ed all'andamento della gestione, nonché la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, i costi, i ricavi, gli investimenti, gli indicatori di risultato finanziario e se del caso quelli non finanziari, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, l'attività di ricerca e sviluppo, i rapporti con la controllante, i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, nonché il nuovo codice della privacy.

2) Valutazioni

I Sindaci danno atto che nella valutazione delle voci di bilancio, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto delle specifiche norme civilistiche, con particolare riguardo a quelle dettate dall'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

I Sindaci esprimono il loro assenso anche relativamente ai criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante.

Tutte le Immobilizzazioni immateriali e materiali sono state valutate al costo di acquisto e sistematicamente ammortizzate in base alla loro utilità residua.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad Euro 133.938,00, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I Crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo, rettificati dal Fondo Rischi valutato in base al rischio incombente di mancato incasso.

I Debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I Ratei e i Risconti iscritti in bilancio rappresentano quote effettive di costi o di ricavi, determinate secondo

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2014

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

il criterio della competenza temporale.

Il Collegio evidenzia che la Società non ha operato alcuna rivalutazione monetaria di beni.

Il Collegio attesta inoltre che non sono state operate altre rivalutazioni di beni in deroga alle norme contenute nell' art. 2426 c.c..

3) Deroghe

I Sindaci attestano che, la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Società non ha comportato deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Pertanto si può affermare che l'osservanza delle norme dettate dagli articoli 2423-bis -2423-ter - 2424-bis - 2425-bis e 2426 non ha impedito la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Società in modo corretto e veritiero.

4) Analisi dei rischi e del risultato

Nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati i seguenti punti:

- relativamente ai principali rischi ed incertezze, con riferimento al rischio di credito, sono state adeguatamente valutate le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti ed è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ritenuto sufficiente; riguardo al rischio di mercato la Società, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima, a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato e dato che le tariffe da applicare ai clienti finali vengono definite da parte dell'A.E.E.G.; riguardo al rischio di liquidità non emergono allo stato situazioni meritevoli di segnalazione.

- il conto economico evidenzia un decremento dei ricavi; la differenza tra il valore e costi della produzione risulta migliorato. Dal 1° ottobre 2013 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo del prezzo del gas messo a punto dell'AEEG attraverso un percorso di riforma avviato a partire dal 2011, con l'obiettivo di trasferire ai consumatori i benefici dei cambiamenti intervenuti nei mercati all'ingrosso a livello nazionale ed internazionale. Nel corso dell'anno, considerato che il mercato del gas naturale in Italia è ancora attraversato da cambiamenti di ampia portata, che ne hanno modificato contorni e prospettive che hanno richiesto e richiedono l'adozione di logiche nuove e sempre più complesse, la Piceno Gas, continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione mirata a migliorare i livelli di redditività dell'esercizio precedente, nonostante che il 2014 abbia evidenziato una importante contrazione dei consumi conseguenti, principalmente, ad una stagione invernale più calda rispetto a quella dello scorso anno: si sono venduti circa 5.766.000 mc di gas in meno rispetto al 2013.

- La Società, a livello patrimoniale presenta nell'attivo immobilizzazioni per Euro 331.995,00 di cui finanziarie per Euro 300.224,00; un attivo circolante per Euro 7.527.359,00, costituito prevalentemente da Crediti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 5.347.876,00 (di cui Crediti verso clienti per Euro 3.894.634,00); Disponibilità liquide per Euro 771.722,00; un patrimonio netto pari ad Euro 889.313,00; debiti a breve termine per Euro 6.415.266,00 (di cui Debiti verso fornitori per Euro 3.217.403,00 e Debiti verso controllante per Euro 2.774.866,00) e debiti a lungo termine per Euro 403.516,00.

Quanto sopra evidenzia una struttura finanziaria nella quale vi è stato un aumento dei crediti, una diminuzione dei debiti e delle disponibilità liquide, risulta inoltre una diminuzione dei debiti verso la controllante, nel complesso l'attivo circolante copre sufficientemente i debiti, la situazione potrebbe migliorare se si riuscisse ad accorciare la durata media dei crediti anche intervenendo su una più tempestiva esecuzione delle operazioni di conguaglio delle forniture di gas, mentre vi è una bassa capacità di finanziamento con fonti proprie.

La situazione, anche tenuto conto delle scadenze attive e passive, come evidenziato nella relazione sulla gestione, non presenta gravi rischi di credito e di liquidità.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2014

Pag. 6

PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale**5) Informazioni aggiuntive**

Nella relazione sulla gestione vengono specificati i rapporti, regolati da normali condizioni di mercato, intercorsi con la Società controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., che a sua volta è controllata dal Socio unico Comune di Ascoli Piceno, da cui emerge che sono iscritti in bilancio:

- **Debiti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 2.774.886,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 784.540,00.

- **Crediti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 9.200,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 121.031 per fatture da emettere.

- **Servizi ricevuti:** dalla controllante per Euro 3.230.078,00, dal Comune di Ascoli Piceno per Euro 55.250,00.

- **Servizi forniti:** alla controllante per Euro 42.143,00; al Comune di Ascoli Piceno per Euro 627.233,00.

Inoltre dalla relazione sulla gestione emerge una fidejussione di Euro 2.665.000,00 ricevuta dalla controllante in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (oggi Banca dell'Adriatico S.p.a.) a garanzia degli affidamenti concessi alla Vostra società per scoperto di c/c ordinario ammontante ad Euro 500.000, per pagamento fornitori/Anticipo fornitori ammontante ad Euro 1.000.000, dei crediti di firma commerciale ammontante ad Euro 50.000.

Osservazioni e Proposte in Ordine al Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base di valori corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti ed idonei ad esprimere analiticamente e complessivamente l'andamento degli affari.


Conclusioni

Tutto ciò esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nonché alla proposta di destinazione dell'utile, così come formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo

Alessandro Salustri



Il Presidente

Mariano Cesari



Il Sindaco Effettivo

Alfredo Buonocore

